

# Prospettiva Marxista

Anno XIV numero 82 — luglio 2018

PERIODICO COMUNISTA INTERNAZIONALISTA

## NATURA DI CLASSE E POTERE POLITICO

### 25 - Un mondo concettuale e una dinamica storica

Nel libro primo del *Capitale* Marx indica la corrispondenza tra «una società di produttori di merci» e il cristianesimo (soprattutto nel suo «svolgimento borghese» attraverso formulazioni come il protestantesimo o il deismo). Il passo è breve ma racchiude una profondità teorica straordinaria. Marx infatti non si limita ad affrontare la religione come travestimento ideologico dei rapporti di classe o come strumento di potere delle classi dominanti. Il cristianesimo diventa la forma di religione più corrispondente, più compatibile, più confacente, che più si addice alla società incentrata sulla produzione di merci in ragione del suo «culto dell'uomo astratto». È a questa concezione essenziale che viene ricondotta la migliore corrispondenza del cristianesimo: una forma religiosa che si basa sul culto dell'uomo astratto si incontra, si rapporta con grande efficacia con la società della merce e del suo valore stabilito in termini di «eguale lavoro umano», di lavoro umano astratto, con una società basata sul rapporto individualizzato tra produttore di merci e merce. Non era nelle società in cui «l'esistenza dell'uomo come produttore di merci» ricopriva uno spazio marginale, in cui la dimensione sociale dell'«uomo individuale» non era giunta a maturazione, in cui i rapporti sociali presupponevano ancora una collettività di specie nell'interazione con la natura o si basavano sul legame di signoria e servitù, che questa capacità di astrazione dell'essere umano in chiave religiosa poteva acclimatarsi e interagire al meglio delle sue potenzialità storiche con l'insieme delle dinamiche di una specifica formazione economico-sociale. Il cristianesimo diventa la religione ottimale per la società della merce perché si dimostra la forma religiosa – in una società che ha ancora bisogno del «riflesso religioso» – della *forma mentis* compatibile e necessaria rispetto a questa società. Si sviluppa e si afferma storicamente come la manifestazione, la concretizzazione sociale di una concezione generale, di una pensare collettivo coerente con le fonda-

#### SOMMARIO

- L'ESPERIMENTO "POPULISTA"  
TRA INCOGNITE E MUTAMENTI  
*pag. 4*
- IL FENOMENO DEI POPULISMI ALLA PROVA  
DELL'ESPERIMENTO POLITICO IMPERIALISTA  
*pag. 7*
- BREVE INTRODUZIONE  
ALLA QUESTIONE ENERGETICA  
*pag. 9*
- PROCESSI IMPERIALISTICI E LOGORAMENTO  
DELLA SOCIALDEMOCRAZIA TEDESCA  
*pag. 12*
- IL "TRUMPISMO"  
PARTICOLARE VARIANTE DEL "POPULISMO"  
*pag. 15*
- INDIA, LE ANALOGIE NEL TEMPO  
*pag. 17*
- IL FATTORE STATUALE,  
ELEMENTO DECISIVO NELLA GRANDE DIVERGENZA  
TRA EUROPA E CINA  
*pag. 19*
- RIFORMA DELLA SNCF: LA GUERRA  
CONTRO IL PROLETARIATO FRANCESE CONTINUA  
*pag. 21*